

Messaggio della Pastora D.ssa Barbara Glasson, Presidente della Conferenza della Chiesa Metodista di Gran Bretagna

Abbiamo assistito al brutale assassinio di George Floyd, avvenuto negli Stati Uniti d'America, con grande indignazione e dolore.

Ma l'indignazione e il dolore non sono una risposta sufficiente al razzismo e alla disuguaglianza di una società civile. Come iniziare un processo di cambiamento? Prima di tutto con un autoesame e poi con l'ascolto delle persone le cui vite sono colpite dalla discriminazione e dall'odio.

Questa settimana ho ricevuto il messaggio che segue da un fratello metodista che vive nel sud di Londra:

“I ragazzi con i quali ho lavorato negli oltre 15 anni passati, hanno sperimentato l'impatto del razzismo in ogni luogo che hanno frequentato dalla scuola, all'università, ai vari posti di lavoro, e a parte il sostegno locale e delle reti informali della chiesa, non hanno trovato che la Chiesa Metodista parlasse per loro.”

Come vostra Presidente, comincio dicendo che mi dispiace. Sono dispiaciuta per essere stata in silenzio quando avremmo dovuto parlare contro le ingiustizie che tutti i giorni hanno colpito le comunità BAME (*ndt è un termine che comprende tutti i gruppi "etnici" che non sono bianchi e vivono a Londra*). Mi addolora che, malgrado i nostri sforzi, non abbiamo fatto abbastanza per coloro che si sentono esclusi ed è necessario fare di meglio. Sappiamo che questo include le persone di ogni età, dalla generazione Windrush (*ndt i primi immigrati in Gran Bretagna dalle Indie occidentali*) fino alle generazioni dei giovanissimi. Sono dispiaciuta per non aver ascoltato con la necessaria attenzione e non aver contestato le assunzioni di privilegio e pregiudizio dei bianchi.

Il pentimento può portarci a cambiare, ad incarnare uno spirito gentile ed amorevole di inclusione e comprensione. Non esiste alcuna scusa per il razzismo. Ogni persona è fatta ad immagine di Dio. Noi siamo un solo corpo in Gesù Cristo.

Spero che possiamo ascoltare con maggiore attenzione le voci dei membri BAME, specialmente quelle dei più giovani, che affrontano razzismo, discriminazione e violenza tutti i giorni. La nostra Chiesa deve essere coraggiosa, far sentire la propria voce, parlare apertamente e sfidare il razzismo quando lo trova, specialmente quando lo trova al suo interno.

Ho messo a conoscenza di questo messaggio il vice presidente della conferenza che si unisce a me nel supportare questa dichiarazione.

Pastora D.ssa Barbara Glasson, Presidente della Conferenza metodista